

Codice etico

K. Revue trans-européenne de philosophie et arts

K. Revue si impegna a garantire la pubblicazione di articoli valutati scientificamente secondo il modello della peer review. In tal senso è necessario concordare un codice etico che valga per tutte le parti coinvolte nell'atto di pubblicazione: l'autore, i direttori della rivista, il peer reviewer e l'editore.

Le nostre dichiarazioni sono basate sulle Linee Guida del COPE sulla Prassi Migliore per i Direttori di Rivista.

Doveri dei direttori e del comitato di redazione

I direttori di K. Revue si assumono la responsabilità della selezione degli articoli pubblicati dalla rivista tra le proposte presentate.

Essi sono soggetti alle leggi in materia di diffamazione, violazione del diritto d'autore e plagio.

Il comitato di redazione supporta i direttori nella scelta delle pubblicazioni.

Insieme, si impegnano a migliorare costantemente la qualità scientifica della rivista, nonché a rispettare il principio di imparzialità nella scelta delle pubblicazioni, selezionate per il valore del loro contenuto intellettuale senza distinzione di razza, genere, orientamento sessuale, credo religioso, nazionalità, appartenenza accademica o opinione politica degli autori.

Garantiscono inoltre una scelta di pubblicazioni basata sulla qualità del contenuto accademico e non su un potenziale guadagno commerciale o politico.

Si impegnano a non rivelare alcuna informazione su un testo proposto alla rivista per la pubblicazione a terzi che non siano l'autore del testo, il membro del comitato di redazione, il referee o il direttore della rivista.

Il materiale di ricerca non pubblicato contenuto negli articoli presentati alla rivista, sia esso destinato alla pubblicazione o meno, non deve essere utilizzato prima della pubblicazione da parte degli amministratori e dei membri del comitato di redazione per il proprio lavoro senza il consenso scritto dell'autore o dell'autore.

Doveri dei referee

I referee sono scelti per la loro competenza intellettuale e scientifica. Essi devono valutare i manoscritti in modo obiettivo, solo per il loro contenuto accademico, senza distinzione di razza, sesso, orientamento sessuale, credo religioso, nazionalità, appartenenza accademica o opinione politica degli autori.

Il loro contributo ha lo scopo di assistere i direttori nelle loro decisioni editoriali e può portare, attraverso la comunicazione editoriale con l'autore, al miglioramento dei testi.

Se il referee non è in grado di fornire competenze sufficienti per valutare il contenuto di un articolo o non è in grado di consegnarlo entro un periodo di tempo ragionevole, deve rivolgersi ai direttori per escludersi dal processo di revisione.

I testi ricevuti devono essere trattati come documenti riservati: il loro contenuto non può essere divulgato o discusso con nessun altro che non sia l'autore e i direttori. I referee si impegnano a non conservare i manoscritti o le loro copie.

Le ricerche non pubblicate contenute negli articoli presentati alla rivista, siano esse destinate alla pubblicazione o meno, non devono essere utilizzate prima della pubblicazione da parte dei referee per il proprio lavoro senza il permesso scritto dell'autore o degli autori.

I referee dovrebbero individuare l'assenza di citazioni da altre opere ovviamente utilizzate come fonti. Essi devono segnalare ai direttori qualsiasi somiglianza, totale o parziale, tra il testo in questione e qualsiasi altra pubblicazione esistente.

In caso di dubbi o discrepanze tra i referee, i direttori possono richiedere ulteriori pareri.

Inoltre, non è necessario presentare per la valutazione un articolo che vada contro la linea editoriale della rivista.

A seguito della valutazione, i direttori prendono una delle tre decisioni entro un periodo di tempo ragionevole: accettazione del testo nella sua forma attuale, rifiuto o accettazione del testo con riserva di modifiche. In quest'ultimo caso, i direttori prendono una decisione definitiva dopo aver esaminato il testo dell'autore in base ai commenti dei referee.

Doveri degli autori

Gli autori sono tenuti a riferire e a riflettere obiettivamente sul loro lavoro. La ricerca presentata deve essere sufficientemente dettagliata e referenziata per essere verificabile. La divulgazione di contenuti consapevolmente inesatti o fraudolenti è inaccettabile.

Se gli autori si rendono conto dopo il fatto di un errore o di un'imprecisione in un articolo, devono informare i direttori e partecipare alla correzione del testo sotto forma di erratum, o ritirare la loro produzione.

Gli autori si impegnano a divulgare i dati e le fonti su cui si basa il loro lavoro, o a indicare chiaramente dove trovarli e consultarli. Gli autori devono garantire la totale originalità della loro produzione e che ogni utilizzo di altre opere sia stato esplicitamente indicato o citato. Devono inoltre indicare, se sarà il caso, il contributo di eventuali coautori, collaboratori che abbiano avuto un impatto significativo sull'ideazione e sulla stesura dell'articolo. In questo caso, gli autori devono garantire la loro approvazione della versione finale della produzione e il loro consenso alla sua pubblicazione.

Essi assicurano anche di aver consegnato il loro articolo a un solo giornale o rivista.